

AGI0792 3 ECO 0 R01 /

EDILIZIA: CORREALE(FENEAL), SI RISCHIA UN 2010 SENZA UNA SVOLTA = (AGI) - Roma, 22 sett. - "Malgrado gli sforzi per ridare priorit  ai problemi concreti, la politica continua, invece, ad avvatarsi su se stessa. Addirittura rischia di mancare l'appuntamento anche con cio' che e' possibile realizzare con facilita', facendoci cos  correre il pericolo di un ancora piu' grave logoramento economico e sociale per il resto del 2010, per di piu' non lasciandoci intravedere nemmeno in lontananza una minima capacita' progettuale, in grado di operare fin da adesso per costruire il futuro ". Lo ha detto Antonio Correale, Segretario Generale FeNEAL UIL, al Consiglio generale della sua organizzazione, a cui ha partecipato anche il segretario della Uil Angeletti. "La litigiosita' politica blocca la ripresa. Si rischia un 2010 senza una svolta reale. Divisioni sindacali? La priorit  e' uscire da immobilismo e antagonismo sterile".

"Il Governo, infatti - ha aggiunto - vuole rilanciarsi attraverso un'azione concentrata su cinque punti indicati dal Premier: giustizia, fisco, federalismo, mezzogiorno e sicurezza. Convinti come siamo che questi cinque punti avrebbero gi  dovuto essere prioritari e che il reale interesse e', invece, rivolto altrove, la nostra sensazione e' che essi in realta' difficilmente avranno una prospettiva e costituiranno il punto di partenza per un diverso e piu' costruttivo confronto politico in Parlamento e nel Paese. Il nostro Paese sta vivendo un periodo di logoramento politico della capacita' di azione del Governo che non promette nulla di buono. Purtroppo, anche dalle opposizioni non ci sembra che arrivi un contributo chiaro, convincente alle esigenze del Paese. La politica ha, in fondo, smarrito il proprio ruolo e le proprie funzioni e, ad aggravare la situazione, dietro questi ritardi e questi suoi vizi, si sta nascondendo un nemico ancora piu' insidioso, quello di un qualunquismo, che nasce questa volta dai timori per il futuro, dalla paura di perdere reddito e stato sociale, di perdere lavoro e rispetto, e che contribuisce a dividere ancora di piu' il nostro paese: nord contro sud, grandi imprese e piccole imprese, lavoratori pubblici e privati, famiglie italiane ed immigrati, per non parlare del distacco e dell'incomunicabilit  fra le generazioni".(AGI)

Red

222051 SET 10

NNNN